

## **RASSEGNA STAMPA**

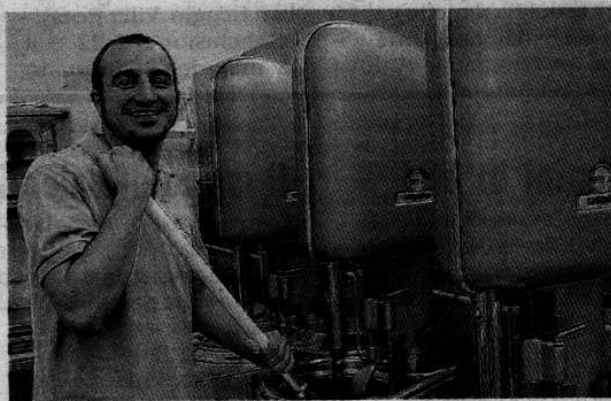
**1-2 aprile 2010**

Nella Giornata dell'eccellenza, riconoscimenti a 13 attività che lavorano con un occhio all'ambiente

## Cna premia le imprese eco-sostenibili

*A Bologna sono un migliaio le aziende coinvolte in processi di Green Economy*

Niente coloranti, conservanti né aromi artificiali nei gelati di Stefano, la storica gelateria di via Galliera gestita dalla società Biba (**nella foto Stefano Roccano**). Proprio per l'uso esclusivo di prodotti biologici e provenienti dalla filiera del commercio equo e solidale, la gelateria è stata premiata dalla Cna, insieme ad altre 13 aziende di Bologna e Provincia, nell'ambito della Giornata dell'eccellenza svoltasi a Villa Cicogna, e dedicata quest'anno all'economia verde e alle imprese che puntano ad uno sviluppo sostenibile. Ma queste tredici aziende sono solo la punta dell'iceberg,



dato che la Green Economy coinvolge a Bologna un migliaio di imprese, nei settori dell'impiantistica, delle costruzioni, della meccanica e

dell'autoriparazione, ma anche della moda e dell'alimentare. Per stimolare le imprese verso questo tipo di attività Cna mette loro a disposizio-

ne un "Pacchetto Green Economy" che prevede credito agevolato, certificazione ambientale, formazione e servizi per la riduzione dell'impatto ambientale.

Le altre 12 aziende premiate sono: Bragaglia Impianti di Mezzolara di Budrio, Carrozzeria Augusta di Castel San Pietro, Consorzio Artigiano Costruzioni, Frati e Livi di Castel Maggiore, Gianfranco Parrucchieri di via Rizzoli, Gico Systems di Zola, Il Forno Calzolari di Monghidoro, Momaboma di San Lazzaro, S.A.B. Stampa Artigiana Bolognese di Budrio, Scatolificio Medicinese, Tecno-Plast di Sala Bolognese.

→ **Alla confederazione associate mille ditte della green economy**  
→ **«È una delle migliori strategie per contrastare la crisi»**

# Stare sul mercato con le «idee verdi»

## La Cna premia 13 imprese eccellenti

**Non solo pannelli solari: nella «Giornata dell'eccellenza» la Cna di Bologna premia 13 aziende che si sono distinte nel campo della green economy. Ma servono incentivi e risorse dalle istituzioni se si vuole innescare la ripresa.**

**ANDREA BONZI**  
BOLOGNA  
abonzi@unita.it

Più incentivi alle aziende artigiane che vogliono convertirsi alla «green economy». E aiuti anche ai cittadini che comprano servizi e beni meno impattanti: solo così si potrà sfruttare le idee «verdi» per incrementare le chance di ripresa dalla crisi. È l'appello della Cna di Bologna, che ieri pomeriggio ha premiato 13 imprese «eccellenti» in tutti i settori che si sono distinte non solo per le buone prestazioni economiche (fatturato e numero di dipendenti in crescita), ma anche per essere ecosostenibili.

### UN'OPPORTUNITÀ DI RIPRESA

Sono già un migliaio gli associati di Cna Bologna (su 16.000 totali) coinvolti in percorsi riconducibili alla «green economy». «È una delle migliori strategie per contrastare la cri-

si, perché dà nuove opportunità per trasformare aziende che oggi faticano, perché è uno sbocco nuovo e promettente», spiega Tiziano Girotti, presidente degli artigiani bolognesi. Gli fa eco il direttore Massimo Ferrante: «La crisi c'è ancora, gli effetti sull'occupazione quest'anno forse saranno ancora più forti», e il clima di incertezza sugli ammortizzatori sociali certo non aiuta. «Bisogna però uscire da un'ottica di difesa - sprona Ferrante - serve un deciso, serio e coraggioso riposizionamento delle aziende. La «green economy» può contribuire all'innescamento di una nuova crescita».

### COSTI E RICAVI

Il messaggio che deve arrivare, secondo Cna, è che la riconversione a un'economia verde può rendere, ma all'inizio costa. Per queste serve una mano dalle istituzioni. E se il governo centrale non brilla, anzi mette in campo «politiche omissive», visto che, ricorda Ferrante, il contributo del 55% sulle ristrutturazioni a risparmio energetico non sarà rinnovato e sul conto energia c'è una trattativa in corso, devono entrare in campo Regione e Comuni. Servono incentivi, ma non solo: un «piano industriale» votato all'ecosostenibilità e politi-

che educative per sensibilizzare i consumatori. Da parte sua, Cna dispone di un pacchetto apposito, che comprende credito agevolato, certificazioni ambientali, gestione rifiuti e formazione per qualificare le imprese, oltre a un gruppo di aziende specializzate nell'installazione e nel montaggio di impianti a risparmio energetico.

### NON SOLO PANNELLI SOLARI

A scorrere le aziende che sono state premiate nella «Giornata dell'eccellenza», balza all'occhio il verbo «economia verde» si può declinare in tanti modi, e non si limita a chi monta pannelli solari (come la ditta Braggia di Mezzolara di Budrio), che

### I settori

**Si spazia dal panificio biologico al costruttore di impianti fotovoltaici**

rappresentano comunque una parte irrinunciabile del settore. C'è chi fa gelati o pane usando solo prodotti biologici ed equo solidali (Stefino, forno Calzolari di Monghidoro), chi vernicia o realizza stampi senza solventi (carrozeria Augusta di Castel San Pietro, Tecnoplast di Sala) o ancora cura il riciclo dei rifiuti elettrici ed elettronici (Dismeco), chi usa una cosmetica che rispetta la natura (Parrucchiere Gianfranco, in via Rizzoli), chi fa moda o design con materiale di recupero (Momaboma, San Lazzaro, e Scatolificio medicinese), chi lavora nel settore della stampa e del restauro cartaceo (Sab stampa artigiana di Budrio e Frati e Livi di Castel Maggiore), chi costruisce centrali (Coarco), chi si occupa di disinfestazione a basso impatto ambientale (Gico Systems di Zola). ♦



**AMBIENTE**  
Foto di gruppo per gli imprenditori che la Cna ha premiato ieri a Villa Cicogna: tredici realtà bolognesi che si sono distinte nella salvaguardia dell'ambiente

## Le eccellenze verdi della Cna

*Premiate le realtà bolognesi che si sono distinte nella 'Green economy'*

### **BIBA GELATERIE**

#### **Niente coloranti e conservanti**

VIA GALLIERA e via Riva Reno (Stefano Roccamo e colleghi). Solo prodotti biologici e equo-solidali, certificati dal marchio Fair Trade, alla base del gelato più rinomato di Bologna. Niente conservanti, coloranti o aromi artificiali. E le "cestine" e i cucchiari sono biodegradabili.

**PRONTI A INVESTIRE** in un futuro sempre più verde, nonostante il futuro appaia nero, di certo non potevano spaventarsi per un'antica scaramanzia legata ad un numero. Sono state 13 infatti le aziende premiate dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa nell'ambito della Giornata dell'Eccellenza, tenutasi ieri pomeriggio a Villa Cicogna, quest'anno legata per l'appunto al tema della Green Economy. Per Massimo Girotti, presidente Cna, l'economia verde può essere la strategia vincente: «Bisogna trovare sbocchi nuovi per agganciare una ripresa che si spera vicina e la Cna vuole accompagnare in questo fenomeno i propri iscritti anche tramite un pacchetto di servizi comprensivo di credito agevolato, certificazione ambientale, formazione e servizi per la riduzione dell'impatto ambientale». Sono circa un migliaio le aziende associate Cna coinvolte in percorsi riconducibili ad una politica aziendale diversa e rispettosa dell'ambiente, sparse sul territorio e trasversali per settori. La, verde, speranza è che continuino ad aumentare.

*A cura di Sarah Buono*

### **BRAGAGLIA**

#### **Impianti fotovoltaici**

A MEZZOLARA di Budrio. Impiantistica elettrica verde: pannelli fotovoltaici per case e imprese e materiali "sostenibili" come gli stessi cavi utilizzati per la realizzazione degli impianti elettrici a basso impiego di Pvc. L'azienda realizza sistemi privi di emissioni elettromagnetiche per un ambiente più salubre e senza rischi per la salute.

### **GICO SYSTEMS**

#### **Disinfestazione non invasiva**

A ZOLA Predosa. Specializzata in servizi di allontanamento volatili e disinfestazione, ma a basso impatto ambientale. L'azienda usa piccole confezioni di prodotti concentrati che vengono successivamente diluiti limitando i rifiuti. Fornisce prodotti speciali per igienizzare i cassonetti in modo ecologico.

### **AUGUSTA**

#### **Vernici, meglio senza solventi**

CASTEL San Pietro (Riccardo e Andrea Ravaglia con i genitori Mario e Liliana). Fondata nel 1966 da Vittorio Poli e guidata oggi dai suoi nipoti, la società impiega da tempo vernici prive di solventi nell'ottica di una sostenibilità aziendale a 360 gradi. Tutti i rifiuti prodotti sono smaltiti con la differenziata.

### **CO.AR.CO.**

#### **Un'edilizia 'sostenibile'**

CONSORZIO Artigiano Costruzioni. Tra le prime dieci realtà italiane attive nel campo delle energie rinnovabili, associa circa 50 aziende operanti nell'edilizia, nel restauro di immobili e nell'impiantistica. A Zola ha realizzato una centrale elettrica e termica a cogenerazione.

### **DISMECO**

#### **Ricicla gli elettrodomestici**

VIA PEGLION a Bologna (Claudio e Roberto Tedeschi). Prima impresa italiana a smaltire i rifiuti elettronici, dal 1977 ad oggi Dismeco continua a crescere occupandosi della gestione di tutti gli elettrodomestici giunti alla fine del ciclo di funzionamento come televisori, frigoriferi e lavatrici.

### **FRATI E LIVI**

#### **I libri rinascono a nuova vita**

CASTEL Maggiore (Enzo Frati e Pietro Livi) Restaurare libri senza impiegare sostanze chimiche si può. Invece della chimica la società ha scelto la fisica adottando il più grande impianto italiano di asciugatura e disinfestazione dei libri mediante liofilizzazione e aspirazione sottovuoto.

### **GIANFRANCO**

#### **Shampoo e lozioni botanici**

VIA RIZZOLI a Bologna (Gianfranco Magnoni e i figli Alex e Lorenzo). Utilizzano shampoo e lozioni di origine botanica ma ora hanno rinunciato anche all'ammoniaca tramite una colorazione rivoluzionaria a base d'olio. Tutte le confezioni sono riciclabili.

### **CALZOLARI**

#### **Grano non ogm nel Forno**

A MONGHIDORO (Matteo Calzolari). Solo farine locali preparate con antiche varietà di grano del territorio non modificate geneticamente. Per un pane biologico al 100% serve un forno adeguato e Calzolari infatti ha rinunciato al gasolio.

### **MOMABOMA**

#### **Una moda okay con l'usato**

A SAN LAZZARO (da un'idea di Maurizio Longani). Prodotti di moda impiegando materiali di recupero quali vecchi quaderni di scuola, sacchi di cemento o dischi in vinile usati. Ad oggi l'impresa ha raggiunto una vendita di circa 30.000 borse all'anno.

### **STAMPA ARTIGIANA**

#### **Il rispetto della foresta**

A BUDRIO. Ogni passaggio dell'intero ciclo produttivo è certificato sin dalla foresta e dal taglio degli alberi permettendo di risalire dal lotto finale a tutte le fasi di lavorazioni. Il prodotto utilizzato dalla litografia deriva da una foresta responsabilmente gestita.

### **SCATOLIFICIO**

#### **Il cartone si riusa**

A MEDICINA (Ezio e Maurizio Tullini, e i figli di Maria Cristina e Andrea). Cartone ondulato, materiale povero per eccellenza, utilizzato per produrre oggetti di design innovativi e assolutamente ecologici, ecco la linea "Tullini Design".

### **TECNO-PLAST**

#### **Risparmio sull'energia**

A SALA Bolognese (Cesare Grazia e Abdon Pasetti). Azienda meccanica specializzata nella costruzione di stampi, ha eliminato dal ciclo produttivo coloranti e prodotti ritenuti cancerogeni. I frigoriferi producono aria calda utilizzata poi per il riscaldamento.

## La giornata dell'eccellenza

# Dal forno con la macina a pietra alla centrale di cogenerazione Cna premia 13 aziende «green»

Si va dal consorzio dell'edilizia, tra i big italiani dell'energia rinnovabile, al parrucchiere che usa soltanto prodotti naturali. Sono 13 le aziende premiate ieri da Cna nella «Giornata dell'eccellenza» per i successi sul versante della green economy. Imprese che attraversano quasi tutti i settori produttivi, dalla ristorazione alla meccanica, accomunate dall'aver puntato sullo sviluppo sostenibile. Come la Co.ar.co., tra le prime dieci realtà italiane nel campo delle energie rinnovabili, che ha realizzato una grande centrale a cogenerazione a Zola Predosa. Bragaglia impianti, che opera nel fotovoltaico, la Dismeco, che ricicla elettrodomestici.

Ancora, aziende dai prodotti «sostenibili»: la Biba (gelateria Stefino) che utilizza ingredienti bio ed equosolidali, o il forno Calzolari, che macina in pietra farine a chilometro zero. Attività che fanno a meno di prodotti chimici inquinanti: la carrozzeria Augusta, Frati e Livi, Gianfranco Parrucchieri, Gico Systems, Tecno-Plast, Stampa Artigiana Bolognese. Imprese del riciclo, la MomaBoma (borse e accessori moda con materiali di recupero) e lo Scatolificio Medicinese. Si tratta di nicchie, ma il settore è in crescita: «Sono più di mille le aziende di Cna che stanno puntando all'economia verde», spiega il direttore Massimo Ferrante. «È una delle migliori strategie per agganciare la ripresa — commenta il presidente di Cna, Tiziano Girotti — e trasformare e ristrutturare aziende dei settori tradizionali, che possono così trovare sbocchi nuovi e maggiore competitività».

### Il presidente Girotti

«L'economia verde è una delle migliori strategie per agganciare la ripresa»

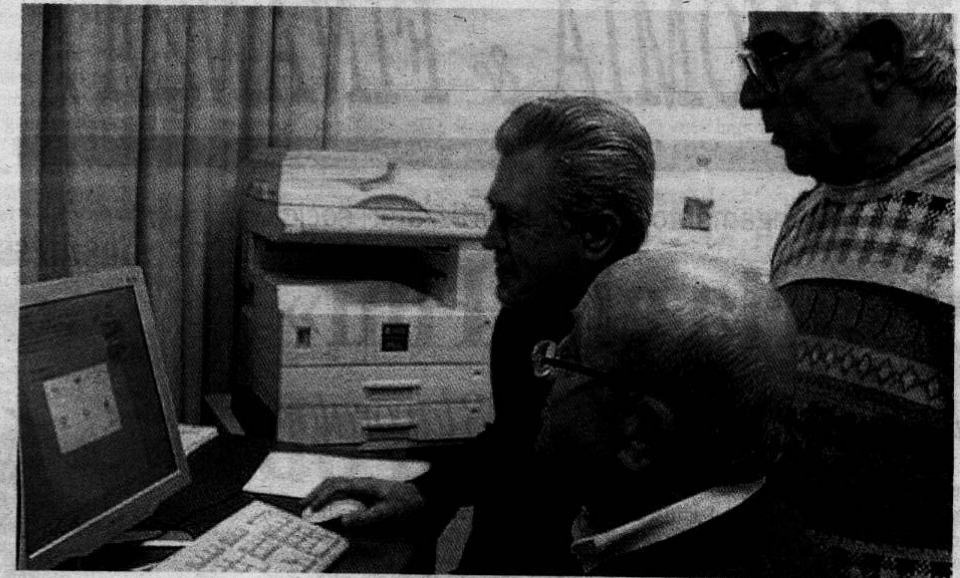
**R. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi pensa ancora che la tecnologia sia questione più per giovani che non per adulti, farebbe meglio a ricredersi, perché adesso un quinto degli internauti sono sessantenni. Consultano i motori di ricerca, leggono i giornali online, organizzano viaggi e tempo libero e guardano video su YouTube. Non solo: tra le attività sempre più cliccate dai sessantenni spunta l'home banking. Lo rivela l'ultima indagine Abi sulla relazione banca-cliente, realizzata in collaborazione con GfK Eurisko, e presentata nel corso del convegno ABI Dimensione Cliente 2010. In un anno, dal 2008 al 2009, tra gli home banker la fascia degli over 55 è quella che è cresciuta di più (arrivando a sfiorare un quinto dei navigatori). Dal 2002 al 2009 in media i clienti bancarizzati sono più che raddoppiati nell'uso del canale Internet, dal 11% al 30%.

Ma non è certo l'home banking l'unico settore di azione degli internauti sopra i sessanta. L'e-commerce ad esempio, con acquisti di prodotti su ebay e altri portali di compravendite online, come pure il settore turistico passando dai siti

delle compagnie aeree a quelli dei tour operator che offrono pacchetti completi, all inclusive. Insomma, la panoramica delle attività sul web per i meno giovani è tutt'altro che limitata all'utilizzo base o meno convenzionale. Anche



Dalle news online all'home banking, le abitudini dei navigatori meno giovani

## **Boom di sessantenni on line**

*Il web si conferma un fenomeno intergenerazionale*

perché, come sempre immancabile, c'è pure Facebook tra i click degli internauti. Uno su sei avrebbe già attivato un profilo, e nell'ultimo anno si è verificato un incremento costante di nuove iscrizioni al social network pari al 200%

rispetto all'anno precedenti.

Il settore dell'informazione online poi è quello in cui i sessantenni navigano con maggiore intensità, soprattutto sui siti internet della grande testate giornalistiche nazionali. Politica, economia, cultura

e sport (che in realtà però attira molto gli utenti più giovani) sono le tematiche più gettonate sul web, che ormai in generale è vissuto nella sua interezza e senza alcuna difficoltà. Insomma, il internet a portata di tutti.